Fondazione per l'Ambiente
Teobaldo Fenoglio
ONLUS

Bilancio al 31/12/2013

Indice

Indice 2
La Fondazione 3
La storia e lo scopo 3
Gli aderenti 4
Gli organi 5
L'attività 6
Bilancio al 31/12/2013 7
Nota integrativa 14
Relazione del Consiglio di Amministrazione 23

La Fondazione

LA STORIA E LO SCOPO

La Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" – ONLUS, è nata su iniziativa della Provincia di Torino allo scopo di promuovere la ricerca, la comunicazione e la formazione in campo ambientale e delle politiche ambientali, con particolare attenzione alla dimensione locale.

Nel 1999 nasce il "Comitato Promotore" della Fondazione, con il compito di avviare l'attività concreta che costituirà lo scopo per cui si diede avvio al processo costitutivo oltre a curare gli aspetti amministrativi, burocratici e legali necessari alla costituzione della Fondazione vera e propria.

Essa si ispira ai principi di:

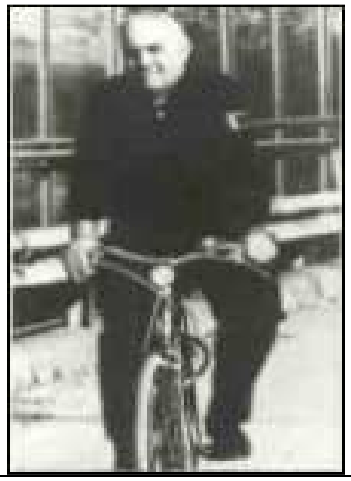
- Sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo
- Trasparenza nei processi decisionali che hanno effetti sull'ambiente
- Approccio volontario, integrato e di mercato nelle politiche ambientali
- Regolazione dei servizi ambientali di pubblica utilità

Nell'aprile 2004 i 23 fondatori danno vita, nella sua attuale e definitiva forma, alla "FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO – ONLUS"

Il 7 giugno 2004 la Fondazione ottiene l'iscrizione alla Anagrafe delle ONLUS ad opera della Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte e il 9 novembre 2004 ottiene il riconoscimento della personalità giuridica privata con determinazione della Direzione Patrimonio e Tecnico della Regione Piemonte.

La Fondazione è quindi persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro con piena autonomia gestionale e patrimoniale.

Teobaldo Fenoglio è stato il primo Assessore all'Ecologia della Provincia di Torino (1975-1985) ed ha contribuito in modo determinante alla formazione delle prime politiche di tutela dell'ambiente nel territorio provinciale, portando alla ribalta il problema ambientale e avviando, fra i primi in Italia, una azione locale di controllo e prevenzione dell'inquinamento sul territorio



GLI ADERENTI

La Fondazione nasce ad opera di 23 fondatori ed annovera 23 enti partecipanti:

- Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino Spa
- Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia
- Azienda Sviluppo Multiservizi Spa di Settimo Torinese
- ATC Torino
- Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Torino
- Città di Torino
- Città di Settimo Torinese
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
- Environment Park
- Gruppo Torinese Trasporti
- IREN SpA
- Politecnico di Torino
- Provincia di Torino
- Provincia di Asti
- Provincia di Cuneo
- Provincia di Biella
- Provincia del Verbano Cusio Ossola
- Provincia di Vercelli
- Regione Piemonte
- SMAT
- Università degli Studi di Torino
- Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
- Università di Scienze Gastronomiche

GLI ORGANI

(Componenti in carica al 31/12/2013)

Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Genon - Presidente
Levio Bottazzi - Vice Presidente
Luigi Somenzari - Consigliere
Andrea Valmaro Ciuti – Consigliere
Enzo Lavolta - Consigliere

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Franco Grieco
Componenti: Sara Rolando e Pierpaolo Neri

L'ATTIVITÀ

La Fondazione per l'Ambiente sviluppa una attività articolata secondo le seguenti modalità.

Progetti di ricerca
I progetti di ricerca nascono, prevalentemente, da una ideazione interna alla Fondazione, finanziati da fondatori o da altri soggetti, e finalizzati a produrre e fornire conoscenze scientifiche ai soggetti coinvolti nelle politiche locali

Attività di documentazione/informazione
La Fondazione per l'Ambiente monitora, seleziona, rielabora e restituisce informazioni e documentazione con lo scopo di facilitare l'accesso alle conoscenze da parte dei soggetti coinvolti nelle politiche locali

Attività di promozione
La Fondazione per l'Ambiente, nell'ambito dei propri progetti, svolge anche una attività di sostegno all'attuazione delle politiche locali e di rete fra i soggetti coinvolti.

Attività di formazione
Su alcuni temi (regolazione dei servizi pubblici locali a risvolto ambientale, politiche energetiche) la Fondazione per l'Ambiente organizza ogni anno (settembre) una Summer school.

L'attività della Fondazione per l'Ambiente si articola sulle seguenti **aree tematiche**:

Energia ed Ambiente: si occupa di tematiche energetiche e ambientali, con una particolare attenzione al rapporto fra emissioni locali/globali e relative politiche, alle fonti rinnovabili, al risparmio energetico

Regolazione dei servizi Pubblici Locali ambientali: si occupa degli aspetti economico/politici, regolatori e di governance dei servizi local, in particolare quelli a rilevanza ambientale come il ciclo dei rifiuti, dell'acqua, della depurazione, del trasporto pubblico locale, dell'energia

Strumenti a supporto delle politiche locali: sono qui ricomprese le attività trasversali rivolte principalmente al rafforzamento del capitale umano nelle Pubbliche Amministrazioni e, più in generale, alla capacity building istituzionale e di mercato

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
Fondo di dotazione Euro 296.860,27 interamente versato
P.IVA n. 08886870016

Bilancio al 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Al 31/12/2013 Parziali	Al 31/12/2013 Totali	Al 31/12/2012
A	**CREDITI VERSO FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**			
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-	-
B	**IMMOBILIZZAZIONI**			
B.I	*IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*			
Totale	***IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***		-	-
B.II	*IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*			
B.II.90	Immobilizzazioni materiali lorde		13.041	12.333
B.II.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali		11.640-	10.253-
B.II.92	Fondi svalutazione immobilizzazioni materiali		-	-
Totale	***IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***		**1.401**	**2.080**
B.III	***IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***		**228.186**	**258.248**
	esigibili entro l'esercizio successivo	228.186		258.248

	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**229.587**	**260.328**
C	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
C.I	*RIMANENZE*		-	-
C.II	*CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI*		131.410	218.526
	esigibili entro l'esercizio successivo	131.410		218.526
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
C.III	*ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI*		-	-
C.IV	*DISPONIBILITA' LIQUIDE*		70.074	5.425
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**201.484**	**223.951**
D	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**			
D.I	*Disaggio su prestiti*		-	-
D.II	*Altri ratei e risconti attivi*		1.403	1.989
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			**1.403**	**1.989**
TOTALE ATTIVO			**432.474**	**486.268**

PASSIVO		Al 31/12/2013		Al 31/12/2012
		Parziali	Totali	
A	**PATRIMONIO NETTO**			
A.I	*Fondo di dotazione*		296.860	296.860
A.V	*Riserva straordinaria*		13.315	13.315
TOTALE PATRIMONIO NETTO			**310.175**	**310.175**
B	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		**30.902**	**31.890**
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		**2.134**	**1.448**
D	**DEBITI**		**79.919**	**141.573**
	esigibili entro l'esercizio successivo	79.919		141.573
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
E	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**			
E.I	*Aggio su prestiti*		-	-
E.II	*Altri ratei e risconti passivi*		9.344	1.182
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			**9.344**	**1.182**
TOTALE PASSIVO			**432.474**	**486.268**

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Al 31/12/2013		Al 31/12/2012
		Parziali	Totali	
A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**			
A.1	*Ricavi delle attività direttamente connesse*		45.000	59.040
A.2	*Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti*		-	-
A.3	*Variazione dei lavori in corso su ordinazione*		-	-
A.4	*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*		-	-
A.5	*Altri ricavi e proventi*		279.318	237.997
A.5.a	Contributi in conto esercizio	276.750		234.750
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	2.568		3.247
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			**324.318**	**297.037**
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
B.6	*Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*		1.764	2.032
B.7	*Costi per servizi*		298.870	274.429
B.8	*Costi per godimento di beni di terzi*		-	-
B.9	*Costi per il personale*		15.801	13.843
B.9.a	Salari e stipendi	10.924		9.446
B.9.b	Oneri sociali	3.792		3.464
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	686		683
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	-		-
B.9.e	Altri costi per il personale	399		250
B.10	*Ammortamenti e svalutazioni*		1.387	1.048
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.387		1.048

B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
B.11	*Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*	-	-
B.12	*Accantonamenti per rischi*	-	-
B.13	*Altri accantonamenti*	-	2.346
B.14	*Oneri diversi di gestione*	1.633	2.960
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**319.455**	**296.658**
Differenza tra valore e costi della produzione		**4.863**	**379**
C	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
C.15	*Proventi da partecipazioni*	-	-
C.15.a	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
C.15.b	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-
C.16	*Altri proventi finanziari*	5.099	7.570
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
C.16.a.1	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	-	-
C.16.a.2	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	-	-
C.16.a.3	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	-	-
C.16.a.4	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	-	-

C.16.b	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni	5.092		7.546
C.16.c	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	-		-
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	7		24
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	-		-
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	-		-
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	-		-
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	7		24
C.17	*Interessi ed altri oneri finanziari*		962-	145-
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-		-
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	-		-
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	-		-
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	962-		145-
C.17-bis	*Utili e perdite su cambi*		-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			**4.137**	**7.425**
D	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**			
D.18	*Rivalutazioni*		-	-
D.19	*Svalutazioni*		-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			**-**	**-**
E	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**			

E.20	*Proventi straordinari*		-	-
E.21	*Oneri straordinari*		-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			**-**	**-**
Risultato prima delle imposte			**9.000**	**7.804**
22	*Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*		9.000	7.804-
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	9.000		7.804-
22.b	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	-		-
22.c	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	-		-
22.d	Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	-		-
23	**Utile (perdite) dell'esercizio**		**-**	**-**

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Torino, 28/02/2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

- Prof Giuseppe GENON

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
C.F.. 08886870016
Fondo di dotazione Euro 296.860

Bilancio al 31/12/2013

Nota integrativa

Signori Fondatori,

il bilancio al 31/12/2013 sottoposto alla Vs. approvazione, unitamente alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, si chiude in pareggio, ottenuto con l'utilizzo di una minima parte del fondo per il finanziamento di futuri progetti istituzionali, e precisamente per Euro 988.

Esso è stato redatto secondo criteri di competenza economica e con l'osservanza delle vigenti norme civilistiche applicabili ala formazione del bilancio delle società di capitali, seguendo, ove applicabili, le raccomandazioni e i principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Mutuando quanto disposto dagli articoli 2423 e 2423-bis C.C., il bilancio è stato predisposto in modo da offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio in esame, ed a tale scopo vengono fornite, con la presente nota integrativa, tutte le informazioni complementari ritenute utili anche se non espressamente richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza, competenza e continuità e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Nella stesura dello stato patrimoniale e del conto economico ci si è volontariamente attenuti agli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile adattandoli in alcuni punti alla realtà della Fondazione.

Si precisa inoltre che:

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico;
- le voci del presente bilancio risultano omogenee rispetto a quelle del bilancio al 31/12/2012;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Criteri di valutazione

Di seguito riportiamo i criteri adottati per le singole valutazioni, che non differiscono sostanzialmente da quelli applicati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri uniformi.

Immobilizzazioni: le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprendendo nel primo anche i costi accessori e nel secondo tutti i costi direttamente imputabili.
Tale valore è diminuito delle quote di ammortamento sistematicamente imputate a conto economico, determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.
Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, omogenee rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Elaboratori elettronici. 40%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.
I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, ove acquistati nell'esercizio, sono stati ammortizzati completamente nello stesso. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in titoli del debito pubblico sono state valutate al costo di acquisizione.

Queste sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente: il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica attuata.

Attivo circolante: I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo che coincide, nel bilancio in esame, con il valore nominale.
Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi: nella voce ratei e risconti sono compendiate, rispettivamente, quote di proventi e di costi comuni a due o più esercizi e fra essi divisibili in base a criteri temporali, la cui semplice manifestazione numeraria non coincide in tutto con l' esercizio di competenza.
Vi si trovano quindi proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione in esercizi successivi e, viceversa, costi già manifestatisi ma in parte di competenza di futuri esercizi.

Patrimonio netto: il fondo di dotazione è stato iscritto al valore nominale dei conferimenti effettuati dai fondatori. Il fondo è interamente sottoscritto e non si rilevano crediti verso i fondatori per versamenti ancora dovuti.
Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Imposte sul reddito: le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente ed iscritte fra i debiti al netto di eventuali crediti d'imposta, ritenute d'acconto e acconti già versati.

Debiti: i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi: nella voce ratei e risconti sono compendiati, rispettivamente, quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi e fra essi divisibili in base a criteri temporali, la cui semplice manifestazione numeraria non coincide in tutto con l' esercizio di competenza.
Vi si trovano quindi costi di competenza dell' esercizio che avranno manifestazione in esercizi successivi e, viceversa, proventi già manifestatisi ma in parte di competenza di futuri esercizi.

Ricavi e costi: i ricavi ed i costi, così come ogni altra componente positiva o negativa di reddito, sono stati rilevati con stretta osservanza del principio di competenza economica.
I contributi per progetti sono stati rilevati in base ad un criterio di competenza accostato alla adozione di estrema prudenza; gli stessi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni per l'erogazione eventualmente previste dalla delibera medesima o analogo provvedimento. Tale criterio, ove esista comunque la certezza del contributo alla data di redazione del bilancio, può essere eccezionalmente derogato qualora si renda opportuno correlare la maturazione di costi e ricavi relativi al medesimo progetto.
Ove i contributi concessi si riferiscano a progetti il cui sviluppo, anche sotto l'aspetto dei costi specifici sostenuti, sia ripartito su più esercizi, anche la competenza dei medesimi è stata proporzionalmente ripartita fra gli esercizi interessati.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Movimenti immobilizzazioni

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Costo storico	**12.333**
Precedenti ammortamenti	(10.253)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	2.080
Acquisizioni	708
Svalutazioni	
Ammortamenti	(1.387)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	1.401

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle attrezzature tecnologiche e dalle apparecchiature elettroniche in dotazione alla fondazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono interamente costituite, quindi per euro 228.186, da valori mobiliari in cui è stato investito il fondo di dotazione iniziale della Fondazione.

Con riferimento ai valori mobiliari iscritti nelle immobilizzazioni finanziaria si evidenzia che si tratta, per ragioni di sicurezza, di titoli di Stato il cui dettaglio è illustrato nella seguente tabella. Viene indicato, oltre al valore di iscrizione in bilancio, pari al costo di acquisto, il valore di mercato di ciascun titolo alla data di chiusura dell'esercizio.

Titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato a fine esercizio
CCT DIC 2014 TV	45.000,00	44.545,60	45.193,50
CCT SETT 2015	40.000,00	40.054,21	39.902,00
BTP FEB 2019 4,25%	64.000,00	62.481,23	68.512,00
BTP SET 2014 HCPI LK	30.000,00	30.623,98	30.354,00
CCT 15 DIC. 2015 TV	50.000,00	50.480,95	49.945,00
Tot	**229.000,00**	**228.185,97**	**233.906,5**

Il confronto con il valore di mercato al termine dell'esercizio evidenzia una significativa plusvalenza rispetto sia al valore nominale dei titoli in portafoglio sia al valore di iscrizione a bilancio. Non si ritiene, prudenzialmente, di effettuare alcuna rettifica di iscrizione a bilancio.

Ci è gradito rilevare, inoltre, come il BTP 20 settembre 2014 HCPI LK abbia maturato, alla data di chiusura del bilancio, un rateo rinveniente dall'inflazione di circa 6.600 Euro, che verranno corrisposti al rimborso del titolo.

Rileviamo inoltre come nei primi giorni dell'esercizio in corso si sia provveduto all'acquisto di ulteriori titoli per Euro 50.000, attinti dalla liquidità della Fondazione, quale reinvestimento di somme provenienti da precedenti scadenze temporaneamente utilizzate per fare fronte ad esigenze di liquidità.

Variazione consistenza altre voci

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, vengono illustrati il saldo iniziale, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	**218.526**
Decrementi	(87.116)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	**131.410**

I crediti rilevati al termine del precedente esercizio sono stati in gran parte incassati nel corso del 2013. Alla data di formazione del bilancio residuavano crediti 2012 non incassati per Euro 13.150; non si è a conoscenza di fatti o di motivi che possano indurre a dubitare dell'effettivo futuro incasso dei medesimi.

Il saldo al 31/12/2013, nel dettaglio, è formato da:

Contributi per progetti di ricerca da ricevere e crediti per fatture emesse	128.050
Altri crediti	3.360
	131.410

Il significativo importo dei crediti deriva, principalmente, dalla ritardata erogazione di importi maturati e, con riferimento ai contributi da ricevere, dalla applicazione ai progetti di importo rilevante di procedure di erogazione sulla base di rendicontazione intermedia o consuntiva. Si evidenzia che tali procedure non differiscono da quelle adottate nel precedente esercizio.

Disponibilità liquide

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	**5.425**
Incrementi	64.649
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	**70.074**

Le disponibilità liquide sono costituite da disponibilità bancarie a breve per Euro 69.161 e da disponibilità di cassa per Euro 913

Ratei e risconti attivi

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	**1.989**
Decrementi	(1.989)
Incrementi	1.403
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	**1.403**

I ratei attivi sono interamente costituiti dagli interessi attivi su titoli maturati al 31/12/2013 e non ancora liquidati

Fondo di dotazione

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	**296.860**
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	**296.860**

Il fondo di dotazione è costituito dagli iniziali apporti conferiti dai fondatori

Riserva straordinaria

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	**13.315**
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	**13.315**

La riserva è stata costituita nel tempo con accantonamento di parte degli utili di esercizio.

Fondo accantonamento - Fondo autofinanziamento progetti

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	**31.890**
Utilizzo a pareggio bilancio 2013	(988)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	**30.902**

Si propone di utilizzare minima parte del fondo autofinanziamento progetti per condurre a pareggio il bilancio di esercizio in esame.
Il fondo, nel suo complesso, è stato generato dalle economie di gestione maturate nei precedenti esercizi, ed è a disposizione della Fondazione allo scopo di finanziare nei successivi esercizi eventuali progetti di ricerca della Fondazione i cui costi non dovessero trovare piena copertura nei contributi deliberati o le attività di predisposizione preliminare dei progetti che vengono candidati al finanziamento da parte di terzi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	**1448**
Accantonamenti	686
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	**2.134**

La fondazione ha alle proprie dipendenze un'unica impiegata assunta con contratto part time. Viene conseguentemente iscritto il fondo TFR la cui consistenza risulta adeguata alle vigenti normative di legge.

Debiti

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	**141.573**
Decrementi	(61.654)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	**79.919**

I debiti rilevati al termine del precedente esercizio sono stati regolarmente onorati nel corso del 2013
Gli esposti debiti al 31/12/2013 sono così composti:

Fornitori	2.584
Fornitori per fatture da ricevere	22.614
Debiti verso Erario per ritenute operate, IVA e IRAP	4.236
Debiti verso Enti per contributi previdenziali	5.944
Debiti verso Collaboratori e dipendenti	5.845
Debiti verso Collab. per prestaz. da liquidare	38.696
Tot.	79.919

L'esposta posizione debitoria trova ampia copertura nei crediti verso terzi finanziatori di progetti di ricerca.

Tutti gli esposti debiti hanno durata residua inferiore a dodici mesi e nessuno degli stessi è assistito da garanzie reali su beni della fondazione.

Altri ratei e risconti passivi

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	**1.182**
Decrementi	(1.182)
Incrementi	9.344
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	**9.344**

L'esposto saldo è composto dai ratei passivi sul costo del personale, per Euro 1.223, e da risconti passivi per rinvio della competenza di parte dei contributi incassati nell'esercizio, per Euro 8.121.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Per maggior chiarezza di informazione si forniscono i seguenti dettagli di alcune voci di conto economico

Ricavi delle attività connesse - € 45.000

L'esposto importo deriva dai contributi di iscrizione alla annuale Summer School e dalla prestazione di servizi resi alla Compagnia di San Paolo, al Consorzio Kairos e alla Technopolis Consulting Group Belgium Sprl nell'ambito di distinti progetti di ricerca, costituenti attività connesse alla attività istituzionale, su materie che vedono abitualmente impegnata la Fondazione.
La riduzione, rispetto al precedente esercizio, di tale componente positiva di reddito deriva dal minor ricorso da parte di terzi a prestazioni rese dalla Fondazione.

Contributi in conto esercizio - € 276.750

L'intero importo dei contributi in conto esercizio è rappresentato da contributi liberamente offerti dagli enti finanziatori in relazione ai vari progetti loro illustrati sommati al contributo per l'attività istituzionale erogato dalla Compagnia di San Paolo.

Nel dettaglio:

Contributo istituzionale CSP	130.000
Turin School of Local Regulation	27.000
LO.RE.NET	30.000
MON SPL	20.000
SUPPORTO SCIENTIFICO ALLA C.C.I.A.A. TORINO	20.000
FORCREDIT	9.750
BIOTEAM	40.000
Tot.	276.750

L'esposto importo è costituito dai contributi relativamente ai quali sussiste la certezza dell'avvenuta erogazione o la ragionevole certezza della prossima erogazione da parte dell'ente finanziatore.

L'incremento, rispetto al 2012, è principalmente ascrivibile alla concessione, per il primo anno, del contributo alla attività istituzionale da parte di CSP.

Il contenuto dei singoli progetti di ricerca può essere approfondito con la lettura della relazione accompagnatoria al bilancio e, in corso d'anno, consultando il sito della Fondazione

Ricavi e proventi diversi - € 2.568

Sono compendiati in questa voce di bilancio abbuoni e sopravvenienze attive veificatisi nel corso dell'esercizio.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - € 1.764

Cancelleria e stampati, beni strumentali minimi e materiale di consumo	1.764

Costi per servizi - € 298.870

Collabor. Coord. e Cont. a progetto e prest occas.	180.375
Consulenze professionali e tecniche per progetti	15.786
Contributi previdenziali su prestazioni collaboratori e prof.	28.253

Prestazioni professionali diverse	22.305
Compenso Organo di revisione	12.794
Organizz. convegni e corsi di formazione	4.164
Trasporti, viaggi, trasferte, soggiorno docenti Summer School.	23.081
Rimborsi spese professionisti e collaboratori	7.418
Postali e telefoniche	741
Assicurazioni	397
Servizi diversi	3.556
Totale	298.870

Si forniscono di seguito i dettagli delle due voci di maggiore rilievo sopra esposte:

Collaborazioni Coordinate e Continuative a progetto e prest. occasionali

Direzione scientifica, coord. e promozione progetti	10.000
Progetto BIOTEAM	22.100
Progetto KAIROS	14.400
Progetto SUPPORTO SCIENTIFICO C.C.I.A.A.	17.500
Progetto LORENET	24.000
Progetto TECHNOPOLIS	4.000
Progetto FORCREDIT (Crediti Forestali)	4.500
Progetto TARIFFE Servizi Pubblici Locali	14.200
Progetto Summer School	49.320
Progetto Turin School of Local Regulation	19.639
Altri costi residui	716
Totale	180.375

Consulenze professionali e tecniche per progetti

Progetto BIOTEAM	10.000
Progetto FORCREDIT	4.385

Progetto Summer School		1.086
Altri progetti e residui		315
	Totale	15.786

Costi del Personale - € 15.801

La voce evidenzia il costo contrattuale dell'unica dipendente della Fondazione, assunta a tempo indeterminato con contratto part-time

Ammortamenti e svalutazioni - € 1.387

La voce rappresenta gli ordinari ammortamenti delle attrezzature tecniche ed elettroniche a disposizione della Fondazione

Oneri diversi di gestione € 1.633

Imposte,tasse e tributi vari, abbuoni passivi, spese varie generali	1.633

Altre informazioni

La Fondazione, nel corso dell'esercizio.

- non ha imputato ai valori iscritti all'attivo di stato patrimoniale alcun onere finanziario
- non ha conseguito proventi da partecipazione
- non ha detenuto partecipazioni in alcun altro ente
- non ha stipulato contratti di locazione finanziaria
- non ha posto in essere operazioni in valuta tali da generare utili o perdite su cambi

Notazioni sul rispetto della normativa sulle ONLUS

a) rapporto tra attività istituzionali e attività direttamente connesse

L'attività della Fondazione è rivolta allo sviluppo di progetti di ricerca, ed alla divulgazione di conoscenze, in campo ambientale ed economico/ambientale, con naturali e necessarie implicazioni sulla regolazione dei servizi pubblici locali a risvolto ambientale; tale attività è indubbiamente qualificabile quale attività istituzionale.

Le predette attività, unitamente alla gestione amministrativa, sono per la maggior parte finanziate da contributi liberali di enti esterni cui la Fondazione sottopone i vari progetti che ha intenzione di sviluppare.

In alcuni casi, tuttavia, nel 2013, gli interlocutori della Fondazione hanno ritenuto di considerare quale prestazione di servizio la messa a disposizione dei risultati tecnico/scientifici prodotti dai nostri ricercatori, erogando le somme messe a disposizione su presentazione di fattura emessa in ossequio alle vigenti disposizioni fiscali. Ci riferiamo in particolare ai progetti TECHNOPOLIS, KAIROS e NIDI 2013. Tutte le illustrate attività, in relazione alla assoluta attinenza allo scopo istituzionale della Fondazione rientrano a pieno titolo fra le cosiddette "attività connesse".

Ne sono derivati, unitamente alla quota di iscrizione simbolica richiesta ai partecipanti alla Summer School, proventi iscritti in bilancio alla voce A.1 (Ricavi delle attività connesse) per Euro 45.000 Tale importo rientra ampiamente nei limiti disposti dalla legge per lo svolgimento delle cosiddette "attività direttamente connesse" da parte delle ONLUS.

b) scritture contabili

La Fondazione tiene regolare contabilità ordinaria, è quindi dotata di libro giornale che rileva nel dettaglio tutti i fatti economici della gestione, di libro inventari e dei necessari registri IVA.

c) rilievi sui fatti economici di gestione

- non sono state poste in essere prestazioni a favore di organi amministrativi e di controllo della Fondazione

- non sono stati operati acquisti di beni o servizi per un valore superiore a quello di mercato

- non è stato corrisposto alcun compenso a favore degli organi sociali ad eccezione di quello deliberato a favore dell'Organo di Controllo

- non vi sono oneri finanziari derivanti da soggetti diversi dalle banche

- i salari e gli stipendi relativi al personale dipendente sono quelli previsti dai contratti collettivi nazionali vigenti

Considerazioni finali

L'andamento della gestione, illustrato dal bilancio e dalla presente nota integrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e che troverà ulteriore illustrazione nella relazione del Consiglio di Amministrazione, evidenzia un pareggio di bilancio ottenuto con l'utilizzo per Euro 988,1 del fondo per il finanziamento di futuri progetti istituzionali.

Signori Partecipanti,

la dettagliata nota integrativa, che riteniamo utile ai fini della comprensione del bilancio e sufficiente a raggiungere il nostro intento di fornire una completa e fedele rappresentazione della situazione societaria, Vi consente un'adeguata conoscenza della reale consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Nel chiudere, ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler dare la Vostra approvazione al bilancio chiuso al 31/12/2013 così come sottopostoVi.

Torino, 28/2/2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

- Prof. Giuseppe GENON

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
C.F. 08886870016
Fondo di dotazione Euro 296.860

Bilancio al 31/12/2013

Relazione del Consiglio di Amministrazione

1) ATTIVITA' SCIENTIFICA E DI RICERCA

Signori Consiglieri,
nel 2013 le linee di azione della Fondazione hanno trovato sviluppo appoggiandosi a una visione complessiva degli obiettivi, degli strumenti e delle reazioni dei soggetti di mercato e non. Nelle politiche ambientali e di regolazione.
In particolare, l'iniziativa Turin School of Local Regulation si è consolidata a livello internazionale nella riunione del comitato scientifico dello scorso settembre, dedicato ai temi dell'informazione nella regolazione. Inoltre abbiamo proseguito l'attività di *scouting*, ricerca e disseminazione su tematiche che, pur non essendo direttamente legate all'ambiente, si riferiscono al substrato socio-economico su cui problemi e politiche ambientali poggiano, in particolare al campo, nuovo e promettente, della analisi microeconomica dei comportamenti di fronte alle scelte quotidiane che hanno effetti diretti e indiretti sull'ambiente, i consumi energetici, le risorse naturali.
Come è noto, all'altro capo del filo delle cosiddette filiere energetico-ambientali, come l'energia, l'acqua, i rifiuti, stanno i consumatori che pagano le bollette. La sostenibilità sociale delle bollette è un tema che si aggrava in periodi di crisi, colpendo fasce sociali economicamente e socialmente più deboli, e ponendo un *trade-off* chiaro fra esigenze di politica ambientale/industriale (es. investimenti nell'acqua) e conseguenze finanziarie (bollette in crescita). Sullo sfondo, si profila l'esigenza di migliorare l'alfabetizzazione finanziaria delle fasce sociali economicamente più deboli per, da un lato, attrezzarle di fronte alle scelte finanziarie vincolanti e, dall'altro, aiutarle a gestire i pagamenti periodici in modo più appropriato. E tuttavia se, come è successo, una utilities non riesce a spendere buona parte del bonus famiglie per le bollette energetiche perché le fasce più disagiate non accedono alle informazioni e alle reti che permettono di attingervi, allora un qualche problema c'è, e riguarda anche, ma non solo, le politiche ambientali e energetiche locali.

È in questo quadro che nel corso del 2013 i due principali filoni di attività della Fondazione, quello energetico-ambientale e quello relativo alle politiche di regolazione dei servizi pubblici ambientali locali, hanno concretizzato alcune realizzazioni progettuali che offrono un approccio più unitario nella attività di ricerca e disseminazione, con la consueta prospettiva interdisciplinare e la caratterizzazione specifica del ruolo della FA rispetto al ruolo della accademia e a quello della consulenza.
Da un lato è stato pubblicato il primo rapporto sul Turin Index, un indice della morosità nelle bollette, con dati sull'area metropolitana torinese e albese. Dall'altro, raccogliendo il capitale maturato nell'ambito della Summer School e della rete Lorenet, il 2013 ha, come già detto, visto il consolidamento della fase di lancio della Turin School of Local Regulation e del suo ricco comitato scientifico internazionale.

La TSLR si propone come network school internazionale dedicata ai temi delle politiche ambientali locali, della regolazione dei servizi ambientali e più in generale delle attività di governance pubblica locale delle risorse e dei progetti ambientali: l'approccio della Turin School sarà particolarmente attento alla costruzione dei meccanismi e degli incentivi che, in differenti contesti, rendono più agevole il conseguimento degli obiettivi delle politiche locali ambientali e di regolazione.
Inoltre, prosegue il lavoro nell'ambito del progetto Bioteam e si avvia alla conclusione la ricerca sulle opportunità di mercato dei crediti di carbonio da assorbimenti forestali, con casi di studio sul territorio piemontese.
E' proseguita anche la attività di "*scouting*", iniziata nel 2009, fra i migliori laureati di alcuni atenei locali, con alcune decine di colloqui che hanno permesso una migliore comprensione dei meccanismi di offerta di capitale umano post-laurea e hanno reso possibile l'acquisizione di due stage trasformati in contratti a progetto. E' intenzione della Fondazione attrezzarsi per ospitare anche stage internazionali nell'ambito dei programmi europei Erasmus e Leonardo, affiancando al *Secretariat* della Turin School anche una presenza internazionale interna. Conseguentemente, la padronanza di una o due lingue straniere diventa condizione necessaria per il lavoro dello staff in particolare e della rete di collaborazioni più in generale. Tale rete, che oggi esiste informalmente, verrà strutturata e resa visibile sul sito internet.
Il venir meno della distinzione delle attività di ricerca in precisi ambiti non fa, tuttavia, cadere la possibilità di distinguerle secondo le consolidate tipologie progettuali seguenti:

> Progetti di ricerca: sono prevalentemente progetti che nascono da una ideazione interna alla Fondazione, finanziati da fondatori o da altri soggetti, e finalizzati a produrre e fornire conoscenze scientifiche ai soggetti coinvolti nelle politiche locali;
> Attività di documentazione/informazione: la Fondazione per l'Ambiente monitora, seleziona, rielabora e restituisce informazioni e documentazione con lo scopo di facilitare l'accesso alle conoscenze da parte dei soggetti coinvolti nelle politiche locali e del grande pubblico;
> Attività di promozione: la Fondazione per l'Ambiente, nell'ambito dei propri progetti, svolge anche una attività di sostegno all'attuazione delle politiche locali e di rete fra i soggetti coinvolti.
> Attività di formazione: su alcuni temi (servizi pubblici locali, politiche energetiche) la Fondazione per l'Ambiente organizza ogni anno (settembre) una Summer School che a partire dalla edizione del 2009 diventa internazionale (www.fondazioneambiente.org/iss), e che a partire dal 2012 è diventata una delle attività della Turin School of Local Regulation.

Qui di seguito si dà conto dell'attività scientifica della Fondazione per l'Ambiente nel 2013 e delle prospettive di attività nel corso del 2014, nonché della rete di relazioni nazionali e internazionali, della partecipazione a incontri scientifici e della evoluzione del sito www.fondazioneambiente.org e www.turinschool.eu.

Tutto il contenuto di questa relazione va, comunque, inquadrato nell'ambito del programma di attività 2013-2015 che il CDA ha approvato nel 2013.

Attività svolte nel 2013

- Prosecuzione dell'attività relativa al progetto dimostrativo FORCREDIT "*Piani forestali aziendali per la valorizzazione dei crediti di Carbonio*" finanziato dalla Fondazione CRT, rafforzamento del partenariato istituzionale di progetto con la Provincia di Asti ed alcuni Comuni del territorio astigiano (Cortazzone e Passerano Marmorito), ed estensione della sperimentazione al territorio della provincia di Torino, con il sostegno della C.M. Valli di Lanzo. Progettazione dell'eventuale estensione del progetto ad altri territori del Piemonte anche tramite la ricerca di sponsor internazionali. Pubblicazione sul sito della FA di un archivio informatico a libera consultazione sulla pagina di progetto www.fondazioneambiente.org/forcredit. Il progetto ha finalizzato il " Documento di progetto-DDP" validato dalle aziende di certificazione (SAI Global e CSQA) per valorizzare gli interventi forestali per i crediti di carbonio nel Comune di Lemie (disponibile su www.fondazioneambiente.org/forcredit).

- Attiva partecipazione al "Tavolo tecnico dei crediti di carbonio agro-forestali" coordinato da IPLA, con la partecipazione dei principali attori istituzionali e accademici coinvolti a livello nazionale sul tema, finalizzato alla promozione dei relativi mercati quali strumento di mitigazione dei cambiamenti climatici. Contributi tecnico-scientifici alla stesura del "Codice Forestale del Carbonio".

- Conclusione del progetto ESEC ("*Eco-sostenibilità nell'Edilizia di Comunità: il caso asili-nido"*) promosso dalla Fondazione per l'Ambiente in collaborazione con il Politecnico di Torino (Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali), in particolare in riferimento alla finalizzazione della raccolta dati presso le strutture oggetto di studio e impostazione della analisi finale. Redazione del rapporto finale.

- Continuazione del supporto tecnico-scientifico e strategico agli Uffici della Compagnia di San Paolo impegnati nella valutazione delle istanze di supporto finanziario proveniente dalla Città di Torino per il servizio Nidi torinese. Creazione e continuo aggiornamento di una raccolta su supporto informatico di informazioni, dati, studi sul tema dei nidi in Italia e all'estero, condivisa con gli Uffici della Compagnia di San Paolo.

- Realizzazione della XVI edizione della Summer School internazionale sui servizi pubblici locali della FA a settembre 2013 a Torino (raggiungimento di 500 candidature da 70 Paesi diversi).

- Animazione e coordinamento della rete di Country Experts nel quadro del progetto LORENET – Local Regulation Network con la prosecuzione del popolamento delle tabelle comparative sul quadro regolatorio di 6 servizi pubblici locali in diversi Paesi.

- Avvio di una ricerca per la costruzione di una metodologia di analisi degli attori, le relazioni, gli incentivi, i flussi di informazione che stanno alla base del successo o del fallimento di nuove politiche locali, progetti, investimenti. Nel primo semestre è stato sviluppato il prototipo della metodologia, denominata "FIELD: Framework of Incentives to Empower Local Decision Makers", che è stato testato in tre città pilota (Sofia, Belgrado, Cairo) e presentato nei mesi successivi in diversi contesti internazionali.

- Sviluppo della Turin School of Local Regulation – network school che intende capitalizzare i risultati e la rete costruita grazie alla Summer School e tramite il progetto LORENET per offrire un ventaglio di attività di ricerca, capacity building e formazione sulla regolazione locale. Nel 2013 è stato organizzato il secondo comitato scientifico internazionale tenutosi a Torino il 12 settembre 2013 e sono stati consolidati e avviati nuovi rapporti per sviluppare il partenariato internazionale della TSLR.

- Prosecuzione della raccolta di documentazione scientifica sul tema del welfare locale, e avvio di uno studio sull'applicazione della game theory al settore delle politiche locali del welfare: tale lavoro ha portato allo sviluppo di un "game" tra donatore e beneficiario e alla redazione di un paper presentato agli "UECD Lisbon Meetings: Game Theory and Application" e fatto circolare nella rete dei contatti della Fondazione. È stato inoltre progettato e lanciato un corso breve nel quadro dell'Executive Education Programme della TSLR su Mechanism Design e welfare locale (non realizzato per insufficiente numero di iscritti).

- Continuo aggiornamento e messa a disposizione sul sito web della FA/Turin School of Local Regulation di una bibliografia internazionale sulla regolazione dei servizi pubblici locali.

- Prosecuzione della collaborazione scientifica con la Camera di commercio di Torino in merito alle politiche energetico-ambientali, alla regolazione economica dei servizi pubblici locali ed alla tutela del consumatore, nell'ambito della convenzione 2011-2013 in essere; nel corso del 2013 l'attività ha portato alla realizzazione del progetto MONSPL2013 ("*Le tariffe dei Servizi Pubblici e la spesa delle famiglie. Un'analisi sui principali Comuni del Piemonte*", 7° edizione) e alla prosecuzione del progetto LO.RE.NET – Local Regulation Network, rete internazionale di esperti di regolazione dei servizi pubblici locali. Inoltre come da convenzione è stato garantito un costante supporto scientifico agli Uffici camerali nell'ambito del quale seguono le attività principali:
    - Attività convegnistica ad hoc (rif. Paragrafo dedicato)
    - Terza edizione del concorso per tesi di laurea magistrale "Presenta la tua Tesi – Premio Ambiente Domani"
    - Supporto all'elaborazione dei contenuti di tutti i numeri del 2013 della newsletter camerale TorinoAmbiente fra i quali si segnalano i seguenti articoli:
        - *Il Turin-Index per la morosità nei pagamenti delle bollette dei servizi pubblici locali da parte dei cittadini, pubblicato sul numero di Giugno*
        - *Compensare emissioni di gas ad effetto serra con progetti forestali locali: iniziativa pilota in Piemonte, pubblicato sul numero di Agosto*
        - *Il progetto BIOTEAM: ottimizzazione e sostenibilità del mercato della bioenergia, pubblicato sul numero di Novembre*
        - *Cambiamenti climatici: un confronto tra aziende e progetti forestali locali, pubblicato sul numero di Dicembre.*

- A seguito del lancio pubblico (conferenza stampa di dicembre 2012) delTurin-Index per la misurazione della morosità nei pagamenti dei servizi pubblici locali nell'ambito di bacini di riferimento di qualsiasi dimensione, nel 2013 sono proseguiti incontri con utilities e associazioni di settore per la presentazione del Turin-Index sulla morosità e i suoi sviluppi futuri. Inoltre si è lavorato sulla comunicazione dello strumento a livello locale e internazionale attraverso diversi canali:comunicazioni durante seminari e conferenze internazionali, produzione di un *executive summary* in inglese fatto circolare nella rete scientifica della FA, pubblicazione di due articoli nella rivista specializzata "Servizi a rete" rivolta alle utility e agli operatori del settore italiani, collaborazione con Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per la pubblicazione di un articolo su La Stampa (5 maggio 2013) dedicato all'indice rapportato ai diversi quartieri della città di Torino e al raffronto con la provenienza delle domande di aiuto che pervengono all'Ufficio Pio.

- Raccolta continua di informazioni di carattere scientifico, normativo e regolatorio, nell'ambito dello studio dei processi di liberalizzazione delle imprese di servizi pubblici locali, relative alla *governance* ed alla proprietà delle reti di distribuzione utilizzate dall'attività di gestione (in ossequio al principio del *Third Party Access* su cui è articolata anche la normativa comunitaria che promuove la separazione degli assetti proprietari).

- Prosecuzione dell'attività progettuale "*Supporto, formazione e costruzione di capacità per la regolazione del ciclo idrico integrato (ATO3)"*, a beneficio dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ATO3 Torinese.

- Raccolta di documentazione scientifica (articoli su journal specializzati nazionali ed internazionali, documentazione tecnologica, atti normativi e regolatori italiani ed europei sul settore) ed organizzazione di incontri preliminari al fine dell'approfondimento della produzione, distribuzione e vendita di biometano in Italia.

- Monitoraggio continuo dell'evoluzione in Italia e sul panorama internazionale delle innovazioni tecnologiche, regolatorie e normative relative al tema dello sviluppo delle reti intelligenti (*smart grids*), e delle Smart cities.

- Prosecuzione dell'attività di ricerca bibliografica e di casi studio aziendali relativamente alla regolazione della tariffa e delle reti in merito al servizio di teleriscaldamento urbano a livello internazionale.

- Avvio del progetto BIOTEAM (*Optimizing Pathways and Market Systems for Enhanced Competitiveness of Sustainable Bioenergy and Technologies in Europe*), co-finanziato dal programma europeo Intelligent Energy Europe e coordinato dal capofila olandese Joint Implementation Network. Il progetto è caratterizzato da un totale di costi ammissibili pari a circa 1,5 milioni di euro per una durata di 36 mesi (di cui circa 160.000 euro riferiti alla Fondazione per l'Ambiente). Il progetto è stato avviato con il kick-off meeting del 6-7 maggio a Bruxelles, a cui è seguito un secondo meeting a settembre ad Helsinki. E' stato lanciato il sito www.sustainable-biomass.eu e prodotto il primo rapporto di progetto disponibile online.

- Adesione ad un Panel di esperti promosso dalla Commissione Europea sull'impatto della regolazione sull'innovazione nel settore idrico (*Screening of Regulatory Framework: impact of regulation on innovation in water area*) e produzione di due casi studio (Italia e Francia) presentati alla Commissione Europea nell'ambito di una collaborazione svolta a Bruxelles con l'agenzia di consulenza internazionale Technopolis Group.

- Candidatura al Programma europeo LIFE + sull'ambiente (luglio 2013). La proposta progettuale vuole contribuire allo sviluppo di un modello di politica locale che renda la filiera foresta-legno-edilizia uno strumento per la progressiva decarbonizzazione del settore residenziale, sfruttando i prodotti legnosi da opera sia come componenti ad alta prestazione per retrofit energetici, sia come sequestratori di C, sia come sostituti di componenti edilizi ad alta intensità di energia fossile. Il progetto è pensato per essere realizzato in Valle Susa. I risultati saranno noti nella primavera 2014.

- Avvio del progetto *FERQUEST. Interviste strutturate rivolte a immigrati/rifugiati nell'ambito del progetto "Torino è la mia città* realizzato in collaborazione con Consorzio Kairos e centrato sull'applicazione del modello di interviste semi-strutturate sviluppate nell'ambito del progetto AFFORD a 40 rifugiati o immigrati in protezione sussidiaria ospitati a Torino. Progettazione, ricerca partners, fundraising ed avvio di un progetto di ricerca che valorizzi l'esperienza acquisita.

Prospettive di sviluppo 2014

- Prosecuzione dell'attività di studio, analisi e disseminazione relativa ai mercati per l'ambiente (titoli di efficienza energetica, certificati verdi, diritti di emissione) con particolare attenzione al dibattito scientifico internazionale rivolto ai *carbon markets* (regolati e volontari) ed all'interazione tra le politiche per il cambiamento climatico e le politiche per la promozione delle fonti di energia rinnovabile. Particolare rilevanza per la FA ricopre in questo ambito l'attività di studio relativa ai crediti forestali da assorbimento di CO_2 nell'ambito di gestioni sostenibili.

- Prosecuzione della raccolta di documentazione scientifica sul tema della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche di incentivazione alla fonti rinnovabili (termiche ed elettriche), con particolare attenzione al confronto fra gli strumenti di incentivazione più diffusi nel contesto europeo ed extra-europeo (es. *feed-in tariff, feed-in premium, renewable energy portfolio/quota, grants, tax policies*) con il fine di arricchire il patrimonio informativo sul tema presso la Fondazione per l'Ambiente in previsione di collaborazioni con altri enti e/o redazione di proposte progettuali con partenariati internazionali, in particolare nell'ambito della valorizzazione energetica (o in chemicals) della biomassa.

- Prosecuzione dell'attività progettuale ATO3 e progettazione di un nuovo progetto relativo al *capacity building* condiviso con ATO3 alla luce dell'aggiornamento regolatorio e normativo in atto in merito al nuovo metodo tariffario per il servizio idrico integrato in Italia.

- Prosecuzione dell'elaborazione di un insieme di documenti preliminari per l'analisi delle opportunità, e dei vincoli, nella regolazione della tariffa e delle reti in merito al servizio di teleriscaldamento urbano; l'elaborazione sarà anche finalizzata alla candidatura di un articolo scientifico sul tema da presentare a pubblicazioni *peer-reviewed*.

- Prosecuzione del supporto tecnico-scientifico e strategico agli Uffici della Compagnia di San Paolo impegnati nella valutazione delle istanze di supporto finanziario proveniente dalla Città di Torino per il servizio Nidi torinese, e per il sistema del welfare locale più in generale.

- Monitoraggio continuo dell'evoluzione legislativa, regolatoria e tecnologica relativa al tema della produzione (incentivata o meno), distribuzione e vendita di biometano in Italia, con l'obiettivo di valutare la partecipazione della FA a candidature nell'ambito del programma europeo Horizon con proposte progettuali sul tema del *green gas* e del *gas grid injection.*

- Prosecuzione del lavoro per l'allargamento dei partenariati e l'aumento della visibilità internazionale dell'iniziativa Turin School of Local Regulation. Si citano contatti in essere con l'Università tecnica di Delft (TU-Delft) e con l'Institute of Public Utilities della Michigan State University e il coordinamento di panel specifici sulla regolazione locale in occasione di conferenze internazionali.

- Realizzazione della XVII edizione della Summer School internazionale sui servizi pubblici locali della FA a Torino, nel settembre 2014.

- Lancio di una prima serie di corsi brevi (*Executive Education Programme*) nell'ambito della Turin School of Local Regulation, focalizzati su specifiche tematiche della regolazione dei servizi pubblici locali.

- Ideazione, fundraising e lancio di una seconda fase della ricerca in merito all'analisi quantitativa della morosità nei servizi pubblici locali, a partire dal lancio del Turin-Index avvenuto a fine 2012 e divulgato nel 2013. Organizzazione di un evento pubblico nazionale a Roma sul tema in collaborazione con associazioni di utilities nazionali.

- Collaborazione con l'OCSE per condurre una survey tra agenzie di regolazione del servizio idrico in diversi Paesi sul coinvolgimento dei diversi stakeholder nella governance dell'acqua.

- Prosecuzione dello sviluppo della metodologia denominata "FIELD: Framework of Incentives to Empower Local Decision Makers" per l'analisi degli attori, le relazioni, gli incentivi, i flussi di informazione che stanno alla base del successo o del fallimento di nuove politiche locali, progetti, investimenti. Raccolta di una serie di casi studio di applicazione e divulgazione a livello locale e internazionale.

- Prosecuzione nella rielaborazione dei risultati della ricerca accademica sulla teoria degli incentivi e sul disegno dei meccanismi per renderli comprensibili e fruibili ai responsabili dello sviluppo delle politiche locali in diversi settori; applicazione di tali strumenti in via sperimentale ad uno o più casi studio nei settori delle politiche locali.

- Rinnovo della convenzione triennale con la Camera di commercio di Torino, in scadenza a febbraio 2014, e avvio delle attività progettuali per il 2014, che comprendono: Iniziative di informazione e supporto scientifico in collaborazione con il settore "Informazione ambientale", la prosecuzione del monitoraggio delle tariffe dei servizi pubblici locali nei capoluoghi e città del Piemonte (MONSPL) e una collaborazione sulla Turin School of Local Regulation.

- Prosecuzione nell'aggiornamento della bibliografia internazionale sulla regolazione dei servizi pubblici locali liberamente accessibile dal sito web della FA/Turin School of Local Regulation.

- Rafforzamento dell'attività di disseminazione scientifica e divulgativa tramite la partecipazione attiva a convegni e seminari sui temi di interesse per la FA (accompagnata occasionalmente, e su espresso mandato del Presidente, da offerte di patrocinio), con la finalizzazione di migliorare la visibilità della Fondazione e dei ricercatori ad essa afferenti sul territorio regionale e sul territorio nazionale/Internazionale.

- Arricchimento del network scientifico e di scambio informativo della FA, con particolare attenzione alla formalizzazione di partenariati, nelle diverse forme possibili.

- Prosecuzione del progetto BIOTEAM (*Optimizing Pathways and Market Systems for Enhanced Competitiveness of Sustainable Bioenergy and Technologies in Europe*) co-finanziato dal programma Intelligent Energy Europe.

- Conclusione del progetto *FERQUEST. Interviste strutturate rivolte a immigrati/rifugiati nell'ambito del progetto "Torino è la mia città* realizzato in collaborazione con Consorzio Kairos e fase di disseminazione dei risultati di progetto.

- Monitoraggio continuo dell'evoluzione nazionale degli effetti del nuovo assetto di governance territoriale relativo all'istituzione delle città metropolitane.

- Monitoraggio della applicazione in Italia ed all'estero di meccanismi di project finance per la riqualificazione e costruzione di opere pubbliche, finalizzato ad attività di ricerca e capacity building per enti locali interessati a modalità innovative di finanziamento.

Attività e partnership internazionali, nazionali e locali

La nascita dell'iniziativa Turin School of Local Regulation ha dato ulteriormente slancio al percorso di apertura internazionale delle attività della Fondazione per l'Ambiente intrapreso con l'internazionalizzazione della Summer School avvenuta in occasione dell'edizione 2009. Tale orientamento internazionale si riflette nelle attività offerte dalla Turin School of Local Regulation, nella definizione di nuovi accordi di partenariato con istituzioni accademiche e altri soggetti con sede in Paesi europei ed extra-europei, nella partecipazione a eventi internazionali. Allo stesso tempo, il coinvolgimento attivo in progetti europei aumenta ulteriormente l'esposizione internazionale della FA (es. progetto BIOTEAM in corso).
Parallelamente allo sviluppo della rete internazionale, la FA ha continuato a investire nel consolidamento e nello sviluppo di partenariati a livello nazionale, regionale e locale.

PARTNERSHIP INTERNAZIONALI

Sono state avviate ex novo o consolidate le seguenti partnership:

- Ampliamento, nel quadro del Progetto LORENET, della rete di Country experts sulla regolazione dei servizi pubblici locali, con il coinvolgimento di nuovi esperti dalle seguenti istituzioni: AGERGS - Rio Grande do Sul State Regulatory Agency (Brasile); Centre for Environment and Development for the Arab Region and Europe (Egitto); Local Government Associations from South-East Europe (Macedonia); Centre for Infrastructure, Policy, Regulation and Advancement (Nigeria);;
- Relazioni con l'Università di Groeningen (Olanda) sui temi relativi ai titoli ambientali negoziabili (in particolare titoli di efficienza energetica);
- Membro fondatore della rete internazionale NEON ("*Non-ETS Offsets Network*") coordinata dalla Joint Implementation Network di Groningen (Olanda) finalizzata all'approfondimento scientifico a beneficio dei policy makers sul tema del riconoscimento dei crediti di carbonio realizzati nell'ambito di attività non incluse nel sistema europeo Emission Trading (Dir. 2009/29/CE);
- Relazioni con il CIRIEC (*Centre International de Recherches et d'Information surl'Economie Publique, Sociale et Coopérative*) sul tema dell'economia pubblica e dei servizi pubblici locali;
- Relazioni con Università e centri studi europei sul tema della *affordability* delle tariffe dei servizi pubblici locali;
- Avvio relazioni per futuro *teaching exchange* e accordo di collaborazione con l'Università di Mersin (Turchia), di Delft e di Amsterdam (Paesi Bassi) e con la Michigan State University (USA);
- Mantenimento delle relazioni con il Centro di Ricerca di Politica ambientale della Freie Universitat di Berlino;
- Sottoscrizione di una convenzione per ospitare tirocinanti con la Saint John International University (USA/Vinovo);
- Avvio di una collaborazione con POL-LOC, Summer School sulle politiche locali promossa da un consorzio di università dell'Europa centro-orientale, per lo scambio di partecipanti;
- Fitto scambio informativo con la Multi level Governance Unit - Regional Development Policy Division dell'OECD (Organization for EconomicCooperation and Development) e partecipazione alle due reti dell'OECD: Network of Economic Regulators e Water Governance Initiative.
- Partenariato nel quadro del progetto BIOTEAM, comprendente: Joint implementation Network–Netherlands, MTT Agrifood Research Finland-Finland, Lithuanian Research Centre for Agriculture and Forestry-Lithuania, Chair of Production and Logistics, Georg-August-University Göttingen - Germany, Baltic Energy Conservation Agency-Poland, University of Eastern Finland–Finland;
- Mantenimento relazioni con l'ONG internazionale ActionAid;
- Mantenimento contatti con Social Finance Ltd sul tema dei social impact bonds.
- Avvio contatti con l'Iniziativa Global Water Solidarity dell'UNDP (Ginevra);
- Avvio relazioni con NISPAcee (rete delle scuole di pubblica amministrazione dell'Europa Centro-orientale) e coordinamento di un working group sulla local regulation nel quadro della rete;
- Avvio relazioni con il Lugansk Center of Postgraduate Education (Ucraina) per scambi scientifici e progetti congiunti;

- Mantenimento relazioni con la Stavros Niarchos Foundation (Atene/Monaco/USA).

PARTNERSHIP NAZIONALI

Sono state avviate ex novo o consolidate le seguenti partnership:

- Relazioni con lo staff dell'AGCM (*Autorità Garante della concorrenza e del mercato*) sui temi relativi alla regolazione dei servizi urbani;
- Relazioni l'Ufficio Studi della Banca d'Italia sui temi relativi alla regolazione dei servizi urbani;
- Relazioni con Federutility;
- Collaborazione con la rivista Servizi a Rete;
- Collaborazione con la rivista *Utility* di CISPEL;
- Relazioni con l'ISTAT nel quadro del progetto europeo eFRAME (European Framework for Measuring Progress);
- Relazioni con Ecoway, nel quadro del progetto FORCREDIT

PARTNERSHIP REGIONALI / LOCALI

Considerata la fitta rete di contatti e collaborazioni a livello regionale / locale si citano qui solo le partnership avviate ex novo nel corso del 2013:

- Partecipazione attiva ai tavoli SMILE promossi dalla Fondazione Torino Smart City;
- Avvio relazioni con Hydroaid – Scuola Internazionale dell'acqua – per future collaborazioni;
- Collaborazione con il Sermig per l'ospitalità dei partecipanti alla Summer School;
- Avvio relazioni con Opera Pia Barolo.

Seminari e convegni organizzati dalla Fondazione nel 2013

- XVI edizione della Summer School sui Servizi Pubblici Locali dal 9 al 20 settembre 2013 (QUINTA EDIZIONE INTERNAZIONALE): 500 candidature da 70 Paesi diversi;
- 11 settembre 2013, la Fondazione per l'Ambiente in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino ha organizzato la conferenza stampa di presentazione dei risultati del progetto MONSPL2013.
- 12 settembre 2013, Secondo meeting internazionale del Comitato Scientifico della Turin School of Local Regulation;
- 29 e 30 Ottobre 2013, Camera di Commercio di Torino, la Fondazione per l'Ambiente e l'Università di Torino in collaborazione con Acea Pinerolese e Foundry Chem hanno organizzato il workshop internazionale "Le bioraffinerie per la produzione di energia e prodotti chimici".
  4 dicembre 2013, Fondazione per l'Ambiente / Turin School of Local Regulation e la Camera di commercio di Torino hanno organizzato il seminario "Impronta climatica aziendale e progetti forestali locali", con il patrocinio della Provincia di Torino, Provincia di Asti, UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) e UNI.

La Fondazione è stata presente con proprie comunicazioni ai seguenti eventi:

- 20-23 marzo 2013, in occasione del Mediterranean Research Meeting organizzato dallo European University Institute a Mersin (Turchia), la FA/TSLR ha presentato il paper: "Institutional mechanisms and individual incentive schemes as a key element for implementing regulatory frameworks: a comparative survey focusing on local regulation";
- 27-28 marzo 2013, la FA/TSLR ha partecipato al meeting dell'Iniziativa dell'OCSE sulla governance dell'acqua, portando propri contributi durante la tavola rotonda;
- 23 aprile e 14 novembre 2013, la FA/TSLR ha partecipato al meeting della rete OCSE dei regolatori economici a Parigi, portando propri contributi durante la tavola rotonda;
- 6-7 maggio 2013, la FA ha contributo ad organizzare e ha partecipato al Kick-off meeting del progetto europeo BIOTEAM a Bruxelles;
- 16-18 maggio 2013, in occasione della 21° conferen za annuale di NISPAcee a Belgrado (Network of Institutes and School of Public Administration in Central and Eastern Europe), la FA/TSLR ha presentato il paper: "International capacity building and training on regulation of local public services: the experience of the Turin School of Local Regulation"
- 18-19 luglio 2013, in occasione del Workshop "New Directions in the Economic Analysis of Water" organizzato a Lisbona da ISCTE-Lisbon, la FA/TSLR ha presentato il paper: "Key players, incentives, information endowment and relations in provision of local water services: preliminary results of a methodological survey"
- 26-27 settembre 2013, la FA ha contributo ad organizzare e ha partecipato al secondo meeting del progetto europeo BIOTEAM a Helisnki;
- 1ottobre 2013, in occasione della Conferenza annuale della European Network of Training Organizations for Local and Regional Authorities (ENTO), tenutasi in Ucraina, la FA/TSLR ha presentato in teleconferenza ill paper: "Skills for regulation of local public services as a still-under explored domain the experience of the Turin School of Local Regulation";
- 7-8 novembre 2013, in occasione dei Lisbon Meetings su Game Theory e sue applicazioni organizzati a Lisbona dall'UECE – Research unit on complexity and Economics, la FA/TSLR ha presentato il paper: "Helping the poor as a repeated game";
- 22 novembre 2013, durante la conferenza Competition and Regulation in Network Industries organizzata a Bruxelles dalla Delt University of Technology, l'Ecole Polytechnique de Lausanne e lo European University Institute, la FA/TSLR ha coordinato il panel "Patterns and Challenges of Local Regulation" e presentato il paper "FIELD: a methodology for the analysis of local actors, incentives and information endowment in regulation of local public services".

Sito della Fondazione per l'Ambiente – www.fondazioneambiente.org

Nel corso del 2013 il sito ha risposto ad una richiesta complessiva di circa 533.175 pagine (+143% rispetto al 2012), da parte di circa 102.623 visitatori diversi (+286% rispetto al 2012).

Si segnala che oltre 20.800 accessi effettuati durante il 2013, in linea con i dati 2012, sono relativi alle pagine e ai materiali della Summer School. Al contempo si è registrato un consistente interesse nei confronti del corso *Mechanism design and local regulation: the case of welfare*, lanciato dalla Turin School of Local Regulation nell'ambito dell' Executive Education Programme; la pagina ha portato al sito 3.955 accessi.

Si ricorda infine che attualmente il sito web della FA registra 275 utenti registrati (privati, studenti universitari, imprese, enti pubblici) che vengono periodicamente informati sugli aggiornamenti del sito web e sull'attività di ricerca e disseminazione della FA.

Le statistiche presentate sono raccolte e trasmesse alla FA da ASMTEL, fornitore di servizi di web hosting della Fondazione per l'Ambiente.

Nel 2013 la Fondazione si è dedicata in particolare a:

- Ampliamento e arricchimento del sotto-sito della Turin School of Local Regulation in lingua inglese con un dominio dedicato (www.turinschool.eu);
- Sviluppo e arricchimento del sito dedicato al progetto europeo BIOTEAM in lingua inglese con un dominio dedicato (www.sustainable-biomass.eu);
- Ampliamento ed arricchimento di un'area standardizzata per la gestione dei sotto-siti sul dominio fondazioneambiente.org (ad esempio www.fondazioneambiente.org/iss dedicato alla Summer School internazionale sulla regolazione dei servizi pubblici locali);
- Continua creazione di nuovi archivi on-line per la raccolta di documenti a fini disseminativi, condivisione dei materiali dei gruppi di lavoro, gestione di progetti;
- Ampliamento delle modalità di disseminazione degli eventi e convegni grazie alla pubblicazione di atti (presentazioni) scaricabili gratuitamente e delle riprese video degli eventi, visibili sul sito della Fondazione;
- Continuo aggiornamento e arricchimento dell'area del sito web dove vengono segnalati studi e rapporti nazionali o internazionali su tematiche energetico - ambientali di particolare interesse.

2) GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'esercizio oggi in esame si chiude, dal punto di vista economico, in pareggio, raggiunto mediante l'utilizzo di una modesta somma, pari ad Euro 988,01, attinta dal fondo istituito per l'autofinanziamento di futuri progetti. Nel corso del 2013 la Fondazione, come sua tradizione, ha avviato e portato a compimento progetti di ricerca interamente, e sicuramente, finanziati da soggetti esterni, non dovendo quindi ricorrere all'utilizzo di tale fondo se non nella misura appena evidenziata.

Le componenti economiche che concorrono alla formazione dell'esposto risultato, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, possono essere così sintetizzate:

	2012	**2013**
Entrate per contributi di terzi	234.750	276.750
Entrate per ricavi da attività proprie	59.040	45.000
Proventi diversi	3.247	1.580
Utilizzo fondo autofinanziamento progetti	-	988
Proventi finanziari netti	7.425	4.137
Totale risorse	304.462	328.455
Costi per servizi e prestazioni di terzi	274.429	298.870
Costo per il personale	13.843	15.801
Ammortamenti e svalutazioni	1.048	1.387
Materiale di consumo	2.032	1.764
Accantonamenti	2.346	
Spese diverse	2.960	1.633
Imposte sul reddito (IRAP)	7.804	9.000
Totale costi di gestione	304.462	328.455

Dal punto di vista della gestione economica rileviamo come la Fondazione si sia avvalsa, a parte il citato modestissimo utilizzo del fondo autofinanziamento futuri progetti, delle sole risorse derivanti dai contributi erogati a finanziamento dei progetti, dei ricavi dalle attività connesse sviluppati nell'esercizio e dei proventi finanziari rinvenienti dai titoli in cui è investito il fondo di dotazione, preservando l'intangibilità dello stesso.

L'equilibrio dei flussi di cassa è stato garantito grazie alla costante attenzione al pronto verificarsi dei finanziamenti deliberati dai vari Enti che contribuiscono alla vita della Fondazione ed alla gestione dei flussi finanziari in uscita in stretta correlazione con le effettive disponibilità.

La Fondazione, su indicazione ricevuta dai propri organi amministrativi, ha ritenuto opportuno ricorrere alla accensione di un fido bancario per fare fronte alle temporanee esigenze di liquidità derivanti dai ritardi nella erogazione dei contributi da parte di alcuni enti finanziatori.

La situazione patrimoniale/finanziaria al 31/12/2013, raffrontata con quella al 31/12/2012, può essere così sintetizzata:

	2012	**2013**
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.080	1.401
Immobilizzazioni finanziarie	258.248	228.186
Crediti + ratei e risconti attivi	220.515	132.813
Disponibilità liquide	5.425	70.074
Totale attività	486.268	432.474
Patrimonio netto:		
- Fondo di dotazione	296.860	296.860
- Riserve	13.315	13.315
Fondi di accantonamento	31.890	30.902
Fondo TFR	1.448	2.134

Debiti + ratei e risconti passivi	142.755	89.263
Totale passività	486.268	432.474

3) Conclusioni

Ringraziandovi per la fiducia accordataci vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2013 così come sottopostovi.

Torino, 28/02/2014 Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- prof. Giuseppe GENON